MARCIA DELLA PACE 2010

Ehi...si, dico a voi....a te che stai leggendo, veniamo anche noi!!!!
In queste occasioni...non sappiamo come ci si presenta, ma sappiamo che ciò che stiamo provando sono...EMOZIONI, SOGNI, DESIDERI E PAURE...tutta roba leggera caricata su una nuvola di pensieri perché vada lontano.
Si vogliamo partecipare e tenteremo di farlo nel miglior modo possibile: quello di essere insieme a tutti voi...in tanti...in rappresentanza della Val Seriana ci sono il C.D.D. (Centro Diurno Disabili) di Piario e le scuole primarie di Piario e di Cerete.
Pronti...a cogliere i venti del destino ovunque essi guidino la pace.
Pensiero fragile e necessario per consegnarci e conservare una vita dignitosa in un mondo dignitoso.
Fragile....come le fragilità di questi bambini che stanno crescendo, fragile....come le fragilità delle donne e degli uomini del C.D.D., senza le quali la pace non sarebbe e senza di essa le nostre fragilità non sarebbero tenute in considerazione.

Basta tutto questo per poter partecipare?

Pensiamo di si, consci che c'è molto altro da considerare, da difendere e da comprendere. Tutte le ragioni e i pensieri di pace, della pace e per la pace.

I PENSIERI PER LA PACE

Tutti noi saremo uniti simbolicamente dalla bandiera della pace poiché le tre diverse realtà il Centro e le scuole primarie saranno accomunate da tre spezzoni di bandiera.
PRIMO PEZZO:
il rosso e l'arancio verranno colorati dai ragazzi del C.D.D.
SECONDO PEZZO:
i tre colori centrali e la scritta pace verranno preparati dai bambini della scuola primaria di Piario.
TERZO PEZZO:
gli ultimi due colori, l'ottanio e il blu verranno dipinti dalla scuola primaria

di Cerete.
Inoltre vorremmo realizzare:

- magliette dipinte di paceper tutti i partecipanti,
- striscioni di vari colori per addobbare il camper,
- una filastrocca sulla pace.

IN VIAGGIO PER LA PACE

Quattro o cinque ciclisti seguiti da un camper, partiranno mercoledì 12 maggio da Piario per raggiungere con calma sabato 15 la stazione ferroviaria di Perugia e sfilare domenica 16 alla marcia.

UNITI PER LA PACE

Ci troveremo tutti (ciclisti, C.D.D. e scuole primarie di Piario e Cerete mercoledì 12 maggio alle ore 9.00 nel piazzale antistante il C.D.D. dove simbolicamente (concretamente verrà assemblata a Perugia) uniremo i tre spezzoni della bandiera della pace. Poi verranno consegnate ai ciclisti le magliette dipinte dai bambini e dai ragazzi dal C.D.D., la filastrocca e gli striscioni.
Poi tutti insieme ci dirigeremo a piedi, attraverso il parco dell'ospedaledi Groppino e dopo i saluti il testimone passerà nelle mani e nelle gambe dei ciclisti che porteranno tutto a Perugia.
La funzione dei ciclisti è quella di dar fiato e gambe a chi non le possiede, voce a chi non né ha, presenza a chi non potrà esserci,trasporteranno convinzioni e concretezza.
Sabato 15 maggio alle ore 16.00 i ciclisti saranno alla stazione ferroviaria di Perugia ottemperando a quanto indicato nel progetto PACICLICA e domenica 16 maggio sfileranno indossando le magliette e portando la nostra bandiera si mescoleranno al popolo della pace.

IL C.D.D.
Centro Diurno Disabili

Cos'è?

Il Centro Diurno Disabili è una struttura semiresidenziale che accoglie giornalmente persone disabili.
Le attività proposte sono volte allo sviluppo, al miglioramento dell'autonomia personale e al potenziamento delle capacità di socializzazione della persona; inoltre, sono tese a favorire una reale integrazione con il territorio di appartenenza.
Il C.D.D. di Piario è un servizio della Comunità Montana Valle Seriana Superiore, gestito dalla Cooperativa Sociale Sottosopra che a sede in Clusone.

L'orario di apertura del Centro è:
lunedì e venerdì dalle 8.00 alle 16.00
il martedì e il mercoledì dalle 9.00 alle 16.30
il giovedì dalle 9.00 alle 16.00.

Cosa si fa?

Al C.D.D. opera un'équipe che elabora per ogni ragazzo un percorso educativo personalizzato. La realizzazione del progetto è resa possibile dalle diverse attività che vengono proposte sia all'interno che all'esterno del Centro.
Ogni momento ha una valenza educativa in quanto gli educatori, attraverso la relazione e la comunicazione (verbale e non) cercano sia di favorire il benessere che di stimolare e promuovere l'ulteriore crescita di ogni persona accolta nel Servizio.

Dove si trova?

A Piario
Via Papa Giovanni XXIII
Tel: 0346.23949
E-mail: centrodd.piario@libero.it

UN'IDEA...DI PACE?

La pace è la miglior soluzione per salvaguardare la vita in tutte le sue forme...
Nell'albero della pace possono crescere e trovare riparo l'integrazione, la libertà, la diversità, la soggettività, la solidarietà e altro ancora....
L'integrazione passa per il diritto a essere diverso, a essere ciò che si è, a essere ciò che si vuole...questo al di là del colore della pelle, del credo religioso o politico o della propria condizione...
La disabilità in quanto condizione di vita, non è una malattia, ha il 'diritto' di far parte sentendosi rispettata nelle sue particolarità e diversità.
La diversità appartiene a qualsiasi persona...è soggettiva, è intrinseca ad ogni individuo e si estrinseca da esso.
Non è un concetto assoluto, ma variabile e relativo.
La diversità si espande dove la libertà non è minacciata da intolleranza, da violenze, da conformismo, da forze conformatrici.
In ogni uomo se interrogato vi è un'idea, a volte confusa, di pace. Ne esistono svariate definizioni ponendo accenti e sfumature su questo o quell'aspetto....
C'è chi pensa alla pace sociale, chi a quella interiore, chi all'assenza di conflitti armati, chi alla pace come serenità, come bellezza o come libertà...
Dunque la pace è il caleidoscopio della vita, di micro dimensioni di vita, perché essa possa continuare a chiamarsi tale.
Parliamo di pace e definiamo la vita e ciò che ne impedisce il suo corso, il suo emergere e il suo sviluppo.
Ogni ri-frazione è necessario per comporne l'immagine. Della pace abbiamo tutti bisogno, ma di noi tanti non ne riconoscono il valore...l'importanza della sua difesa.
Le nostre vite si dipanano da essa, da questo concetto assodato...dato per scontato!!!
Abbiamo deciso di mettere in risalto i veri protagonisti...i bambini delle scuole primarie e gli adulti disabili perché entrambe le realtà hanno bisogno della pace perché le loro fragilità possano essere protette e prese seriamente in considerazione.

Basti questo pensiero per comprenderne l'importanza della pace e l'orrore dell'assenza, ciò che zittisce qual si voglia grido di guerra e lo rende inaccettabile.
La pace, dunque, non può essere espressa da un unico pensiero, ma essa è un insieme di idee di chi la sperimenta. Essa appartiene soprattutto a chi la vive inconsapevolmente. Questo mosaico di idee è la pace. Una pace che per essere tale è plurale!!

E LA BICICLETTA?
E' UN OTTIMO MEZZO PER INSEGUIRLA!!!!!